

LA CÀA DI PARÒL



Lungo la via principale del borgo di Viboldone, nei pressi dell'Abbazia, si affaccia una casa agricola conosciuta come "la càa di paròl" (la casa delle parole) per via di una scritta in latino che scorre su due strisce leggibili sotto la grondaia e a metà della costruzione:

**SQUALENTIBUS AEDIBUS DISIECTIS – HAE RURIS
COMMODO A FUNDAMENTIS EXCITATAE
ANNO RECUPERATO SAL MCMXXIX, LICT VII**

**PRO SOLE – PRO PULVERE – PRO VIGILIIS – PRO LABORIBUS
– UT AGRESTE NEGOTIUM – REQUIETE INTERPOSITA –
CLARIOREM LAUDEM FRUCTUSQUE UBERIORES PARIAT**

Abbattute le abitazioni fatiscenti, queste del podere furono dignitosamente innalzate dalle fondamenta nell'anno della recuperata salvezza MCMXXIX Littorio VII [dal 1922]

a riparo dal calore, dalla polvere, dalle veglie, dalle fatiche, affinché il lavoro dei campi intervallato dal riposo, generi un apprezzamento più vivo e frutti più abbondanti

Traduzione di Luisito Bianchi